



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
STRUTTURA TERRITORIALE DECENTRATA – PERUGIA

Coordinatore: Dott. Francesco Angelini

Giudice tutelare e amministrazione di sostegno: questioni sostanziali e processuali

Perugia, sala del Consiglio Provinciale – Piazza Italia n. 11

06.02.2025 ore: 14.00 – 18.00

codice corso: D25006

Con la legge 9 gennaio 2004 n. 6 l'istituto dell'amministrazione di sostegno è entrato di pieno diritto nel novero degli strumenti posti a tutela delle persone incapaci o deboli. Gli antichi strumenti di protezione dell'individuo – quali la tutela e la curatela – sono divenuti rimedi del tutto residuali nel quadro di un rinnovato panorama normativo atto a proteggere l'individuo e le sue esigenze, piuttosto che il suo patrimonio o le sue relazioni pregiudizievoli con i terzi.

La legge n. 6/2004 ha introdotto una vera e propria rivoluzione copernicana nel sistema di protezione delle persone ed ormai, a più di 20 anni dalla sua entrata in vigore, le sue innovazioni e le sue proposte di tutela sono diventate un fermo caposaldo e dei sicuri principi guida nell'orientare il lavoro del giudice tutelare, dell'amministratore di sostegno, dei difensori del beneficiando e – da ultimo, ma non di certo meno importante – del beneficiario stesso.

Tali innovazioni possono essere apprezzate da un triplice punto di vista.

Prima di tutto tale rivoluzione ha innovato l'approccio normativo e strutturale nei confronti della materia: la primaria attenzione della legge agli interessi e alle esigenze della persona; il capovolgimento della prospettiva giuridica, passata da un'elencazione tassativa delle libertà concesse al tutelato ad una previsione quanto più specifica possibile delle autonomie sottratte al beneficiario; l'opzione per il magistrato di modulare la tutela a seconda dei bisogni e delle esigenze specifiche del caso concreto posto alla sua attenzione.

Nondimeno le innovazioni possono essere esaminate anche da un punto di vista ermeneutico: forte risulta essere lo strumento dell'interpretazione costituzionalmente orientata delle norme sull'amministrazione di sostegno, anche dal punto di vista della protezione dei diritti dell'uomo, tutelati a livello internazionale e sovranazionale;

decisivo risulta altresì il passaggio dal meccanismo di sussunzione della fattispecie alla norma – strumento deduttivo e analitico – alla difficile arte della ponderazione giudiziale tra i valori contrapposti della libertà personale del singolo e quelli della tutela dell'incapace, tra l'autonomia e la dignità, tra le esigenze di protezione dell'individuo e la necessità di quest'ultimo di essere libero da decisioni eterodirette.

Da ultimo, la legge n. 6 del 2004 non ha costituito un'esperienza isolata all'interno del panorama normativo, atteso che i suoi sviluppi giurisprudenziali – tanto di merito quanto di legittimità – hanno contribuito a mantenerne una viva forza nell'ordinamento; gli sviluppi normativi hanno dipoi contribuito ad alimentare e a sviluppare le potenzialità della stessa nel suo compito di protezione dei beneficiari (si pensi alla legge n. 18 del 2009 che ratifica la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, alla legge n. 112/2016 sull'assistenza alle persone con necessità di sostegno intensivo e prive di sostegno familiare, nonché alla legge n. 219/2017 sulle disposizioni anticipate di trattamento).

E' per dare conto di questo complesso quadro normativo e giurisprudenziale che la Scuola intende fornire ai magistrati uno specchio della attuale situazione nonché un punto di vista privilegiato per tracciare gli ulteriori sviluppi della materia.

Si conferma pertanto l'interlocuzione polifonica tra le diverse professionalità dell'esperienza giuridica: la Magistratura, atta a fornire le coordinate essenziali nel dare conto dei principali problemi applicativi delle norme; l'Avvocatura, che nella sua funzione insostituibile di amministratori di sostegno professionali, è capace di rappresentare le problematiche pratiche che si affacciano nell'attività quotidiana degli operatori; l'Università, con i suoi Professori, in grado di tracciare le linee evolutive dell'istituto e di atteggiarsi a “maestri di sospetto” nel mettere in discussione le soluzioni dipoi raggiunte in sede giudiziale.

Il corso, pensato nella consueta forma della relazione frontale, lascerà comunque adeguato spazio al fine di suscitare un dibattito con i partecipanti, nella matura consapevolezza della provvisorietà di alcune soluzioni elaborate e nella serena accettazione che le risposte dell'ordinamento all'”incerto mestiere del vivere” – ancor più incerto per le persone bisognose di tutela – potrà essere risolto non solo con una compiuta formazione professionale, ma soprattutto con un'accentuata sensibilità verso le esigenze dell'individuo.

Relatori

Prof. Paolo Cendon – Professore ordinario di diritto privato presso l'Università di Trieste – *“Bisogni e aspirazioni del beneficiario”: l'art. 410 c.c. e il rapporto tra la libertà di autodeterminazione e le esigenze di tutela dell'individuo;*

Dott.ssa Emilia Fargnoli – Presidente del Tribunale di Terni e giudice tutelare presso lo stesso tribunale – *Amministrazione di sostegno ed esercizio dei diritti personalissimi da parte del beneficiario: orientamenti giurisprudenziali e spunti di riflessione;*

Cons. Francesco Antonio Genovese – Consigliere di Cassazione, già presidente della Prima sezione civile della Corte Suprema – *Le inadeguatezze dell'amministrazione di sostegno: conseguenze civilistiche degli atti e negozi conclusi in violazione di legge o delle disposizioni del giudice tutelare;*

Avv. Lorella Mercanti – Avvocato del Foro di Perugia – *L'amministratore di sostegno: il rapporto con gli altri professionisti/istituzioni/servizi della rete di tutela del beneficiario e con i familiari;*

Dott.ssa Ilenia Micciché – Giudice tutelare presso il Tribunale ordinario di Perugia – *Quando l'amministrazione di sostegno non è necessaria: apertura del procedimento di amministrazione di sostegno e tecniche di esame della persona beneficiaria all'udienza ex art. 407 c.c.;*

Data apertura iscrizione: 14.01.2025

Data chiusura iscrizione: 05.02.2025